



Comunicato stampa, 10.07.2024

Comunicato stampa di Heimatpflegeverband sulla dichiarazione delle associazioni industriali di Tirolo, Alto Adige e Baviera

Traffico pesante sull'autostrada del Brennero: A favore di una soluzione europea in linea con la tutela dell'ambiente, del clima e della salute

Nella dichiarazione congiunta di lunedì 8 luglio 2024, le associazioni degli industriali dell'Alto Adige, del Tirolo e della Baviera hanno nuovamente chiesto l'abolizione del divieto di guida notturna per gli Euro 6 sull'autostrada A13 nel Tirolo del Nord e la libera circolazione delle merci su strada, nonché la limitazione al minimo delle misure di restrizione del traffico in Austria.

Queste richieste comporterebbero un ulteriore aumento del traffico pesante in transito sulla strada del Brennero, che andrebbe oltre ai 2,4 milioni di camion registrati nel 2023. Proprio la nuova costruzione del Ponte Lueg o del Tunnel Lueg, a partire dal 2025, dovrebbe contribuire a ridurre il traffico pesante attraverso il Brennero. Questa limitazione imposta dall'infrastruttura offre l'opportunità di spostare in modo permanente il trasporto merci dalla strada alla ferrovia.

Nel caso in cui il divieto di circolazione notturna venisse abolito, l'autostrada del Brennero attirerebbe ancora più traffico, compreso quello di deviazione, l'inquinamento acustico e i rischi per la salute della popolazione aumenterebbero e la qualità dell'aria ne risentirebbe. La capacità al momento inutilizzata per il trasporto merci sulla ferrovia rimarrebbe inutilizzata. Heimatpflegeverband Südtirol appoggia quindi pienamente il Governo Regionale del Tirolo nel suo coerente rifiuto di questa proposta.

"Abbiamo urgentemente bisogno di una soluzione comune europea, soprattutto per i trasporti, che garantisca le esigenze della popolazione, dell'ambiente e della sicurezza stradale", ha sottolineato Heiner Oberrauch, presidente di Confindustria Alto Adige (Dolomiten, 9.7.2024, p.15). Anche l'Heimatpflegeverband è d'accordo con questa posizione e favorevole a una soluzione europea per i flussi di trasporto merci, ma che sia a tutela della salute e dell'ambiente, nell'interesse della trasparenza dei costi e degli obiettivi climatici. La libera circolazione delle merci è soggetta al diritto comunitario e nazionale. In questo senso, europeo significherebbe:

- che tutti gli Stati alpini trovino una soluzione al volume eccessivo di traffico di deviazione attraverso il Brennero. Un'unica via di transito assorbe il 54% di tutto il traffico merci transalpino, di cui quasi il 30% avrebbe un percorso verso la destinazione più breve rispetto a quello del Brennero (studio CAFT dicembre 2021). Per noi, europeo significa garantire una distribuzione più equa dei flussi di traffico su tutte le vie di transito. Nel 2023 la galleria di base del Gottardo è stata utilizzata solo per il 55% della sua capacità.
- che si prendano le dovute precauzioni in vista della normativa UE che entrerà in vigore nel 2030 per ridurre i valori limite delle emissioni di biossido di azoto e di particolato, che con l'attuale volume di traffico al Brennero non possono essere rispettati.
- che gli obiettivi climatici stabiliti nella legge europea sul clima (neutralità climatica entro il 2050) e l'obiettivo intermedio per il 2030 di -55% di emissioni di CO2 vengano presi sul serio. In modo particolare il settore di trasporti e traffico è in netto ritardo per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di CO2.
- Europeo sarebbe inoltre l'allineamento dei pedaggi e dei costi dei carburanti in tutti i paesi



L'Heimatpflegeverband è favorevole alla soluzione "a slot" sulle autostrade A13 e A22 con corse prenotabili in fasce orarie, menzionata dagli industriali, ma non solo come misura temporanea per alleviare la congestione dei mezzi pesanti in caso di sovraccarico, bensì come sistema permanente di gestione del traffico merci che attraversa le Alpi. Gli slots (numero di viaggi di camion prenotabili e consentiti) dovrebbero inoltre essere definiti annualmente, mensilmente e giornalmente, in linea con gli obiettivi di protezione ambientale e climatica.